

## 11 L'AMORE D'ESTATE

È di gran voga l'amore scopa & fuggi  
nell'estate randaglia colma di afori  
e voci roche nei vicoli, nelle piazzette, nei carruggi

L'amore deviato come una malattia mentale  
è la perenne mania o smania della vacanza  
e dichiara obbligatoria la disponibilità sessuale

L'amore da jet-set o l'inciucio tra sfigati  
tette, glutei, pance, cosce, cazzi, vagine  
divisi per censo, per classe, per fisici palestrati

L'amore veloce che divampa in villa oppure in barca  
te lo trovi paparazzato sui settimanali gossip  
è l'amore indossato e smesso come un abito di marca

L'amore che a occhio e croce dura una settimana  
scambia l'abbronzatura per una macchia d'inconscio  
l'amore che poi tanto siamo tutti figli di putana

L'amore sesso bollente che si fa sotto la doccia  
un sorriso, un rimorchio, un capriccio, una follia  
viva l'amore libero che soprattutto non ci scoccia

L'amore che, si sa, in viaggio è sempre più erotico  
segna la deriva, il desiderio, la discontinuità  
te lo bevi come un aperitivo tra mondano e nevrotico

L'amore solare preso al volo con ghigno da corsaro  
laddove si materializzano notturni, lascivi pensieri  
l'amore schizzato via con un retrogusto di amaro

L'amore che si fa con ribaldo spirito mercenario  
scatena livide fantasie sado-maso  
è il selvaggio celato dietro la faccia da bancario

L'amore che repelle l'idea di una gravidanza  
e mentre i guardoni teppisti finiscono nei campi nudisti  
li si scopre l'affetto gay, la sentimentale lesbicanza

L'amore che non può e non vuole dare alcuna sicurezza  
emerge da una lunga teoria di atti falliti o mancati  
è l'amore pavido che si disama e muore senza una carezza

Bambini migranti, stupidi bambini  
il mondo non lo salvano certo i ragazzini

Vescovi e prefetti, generali e presidenti  
mostri di potere non siate impotenti  
uniti in movimento gli straccioni avanzano  
banditi come pueri c'insultano e danzano  
mendicanti erano, scarafaggi invisibili  
adesso questi vermi sono ribelli visibili  
c'accusa il loro sguardo tra speranza e demenza  
è lo specchio maligno della nostra coscienza

Bambini migranti, stupidi bambini  
siete poveri illusi, non fate i cretini  
fermatevi per dio, la legge, lo stato  
fermatevi per dio, il profitto e il mercato  
Bambini migranti, stupidi bambini  
il mondo non lo salvano certo i ragazzini  
il mondo non lo salvano certo i ragazzini

## 03 MARE NON NOSTRUM

Non è un mare per spiriti fragili e per corpi deboli  
Ché si finisce in mano a mercanti privi di scrupoli  
Poi si piange, si urla, si fanno sogni lividi e liquidi  
Sulle barche improbabili ogni viaggio è una scommessa

Non è un mare nostrum, ma un mare monstrum il Mediterraneo mare  
Tra le terre e il cielo si sta al vento a penare  
Le facce migranti sono le anime di piombo della miseria  
La maledetta nave-zattera si perde nel Canale di Sicilia

Non è un mare per turisti o pescatori quello che diventa  
L'acquatica tomba di millanta genti senza nome  
Genti dall'Africa, dall'India, dal Pakistan, dallo Sri Lanka  
Genti infine sommerse dall'onda lunga dell'indifferenza

Non è un mare per vecchi lupi di mare sulla paranza  
Qui si svolge una mattanza, un genocidio a puntate  
Sotto i nostri occhi inebetiti, inerti ed impotenti  
I nostri occhi che vagano altrove, ritrosi pure alla testimonianza